


Carabinieri, cambio al vertice

Pubblicato: Sabato 17 Settembre 2005

 La sua sede di lavoro si sposterà di pochi metri, per ricoprire nuovi, prestigiosi – e meritati – incarichi. Ma il commiato del maggiore dei carabinieri Bartolomeo Catalano, nel suo ultimo giorno da comandante della compagnia di Varese è stato ugualmente sentito e emozionato.

«Oggi concludo quasi 5 mesi di comando in sede vacante della provincia carabinieri di Varese – ha spiegato Catalano ai giornalisti – Volevo in primo luogo ringraziare le istituzioni e la cittadinanza per l'aiuto e il contributo offerto all'arma da sempre ma in particolar modo in questi 5 mesi in cui ho avuto privilegio e responsabilità di comandare i carabinieri. Debbo quest'incarico ai miei superiori, in particolare al comandante della regione generale Antonio Gironi, che ringrazio per aver dato apertura di fiducia in una persona che non rivestiva il grado previsto per il comando di provincia».

Il nuovo comandante, questa volta effettivamente in carica, si insedierà già lunedì 19: si tratta del Capitano Claudio Criscuolo, in arrivo da Milano. «Con il nuovo comandante provinciale avviene un riordino nella Provincia dei Carabinieri di Varese, che assume una conformazione più elevata, tant'è vero che comandante d'ora in poi sarà non un tenente colonnello, ma un colonnello – spiega Catalano – Con il suo arrivo, viene definito inoltre un nuovo ufficio, quello di "capo ufficio comando": una figura simile al "capo di gabinetto" della Prefettura. E a svolgere quel ruolo ci sarò io».

Il maggiore perciò non lascerà Varese, ma si sposterà di ufficio di pochi metri, per un incarico che continua a valorizzare le risorse portate in questi mesi dal maggiore Catalano, che ha vissuto «momenti emozionanti, di grande livello operativo. Che hanno portato la provincia dei Carabinieri di Varese ad essere conosciuta a livello internazionale. Ma la cosa più importante è che in questi 5 mesi ho sentito forte il calore della gente, spesso riassunto nella tipica frase "meno male che ci siete voi". Ed è la gente quella che ci dà la forza di continuare questo lavoro».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

